

Approvato in Consiglio dei Ministri il disegno di legge sulla responsabilità medica: soddisfatti i sindacati di categoria

Pubblicato: Lunedì 8 Settembre 2025



Il Disegno di Legge approvato dal Consiglio dei Ministri rappresenta, secondo i principali sindacati medici e infermieristici, un passo importante verso una riforma strutturale della responsabilità penale e civile degli operatori sanitari.

Una delle novità più rilevanti contenuta nel DDL riguarda **la responsabilità penale degli operatori sanitari**. Il testo prevede che la punibilità per omicidio colposo o lesioni personali colpose venga limitata ai **soli casi di colpa grave**, a condizione che siano state rispettate linee guida o buone pratiche cliniche adeguate al caso. A rafforzare questo principio, viene introdotto l'articolo 590-septies nel codice penale, che stabilisce criteri oggettivi per valutare la colpa, come la carenza di risorse, la complessità delle patologie, l'urgenza del contesto clinico e l'eventuale incertezza delle conoscenze scientifiche.

Il disegno di legge affida, inoltre, al Governo una **serie di interventi da attuare entro il 31 dicembre 2026**. Sul fronte della formazione, si prevede la **trasformazione del corso regionale di medicina generale in una Scuola di specializzazione universitaria**, insieme all'istituzione di percorsi analoghi per professioni sanitarie non mediche come chimici, biologi e odontoiatri. Per contrastare la carenza di personale, si introducono **misure di semplificazione burocratica, incentivi legati alla riduzione delle liste d'attesa e una maggiore flessibilità nell'utilizzo dei medici specializzandi**.

Dal punto di vista dell'innovazione, viene previsto un sistema nazionale per la certificazione delle competenze sanitarie e l'adozione di una strategia nazionale dedicata alla governance dell'intelligenza artificiale in sanità. **Il ruolo degli Ordini professionali viene rafforzato**, con una revisione della legge Lorenzin del 2018 e la ridefinizione delle competenze e dei mandati degli organi ordinistici. Infine, viene introdotto il principio della neutralità finanziaria: ogni decreto attuativo dovrà dimostrare sostenibilità economica o prevedere adeguate coperture.

Pierino Di Silverio, segretario nazionale di Anao Assomed, esprime soddisfazione per l'approvazione del provvedimento, che considera un risultato significativo, anche grazie all'azione del sindacato: «Il DDL – sottolinea – **definisce finalmente in modo organico i limiti della procedibilità penale in caso di colpa grave del medico, tutelando chi opera in situazioni complesse**».

Di Silverio ringrazia in particolare il Ministro della Salute Orazio Schillaci per aver mantenuto l'impegno preso pubblicamente, e ribadisce che la norma non è uno scudo corporativo, ma un modo per garantire ai cittadini cure più sicure grazie a professionisti meno esposti a pressioni giudiziarie infondate.

Anche **Antonio De Palma, presidente di Nursing Up**, accoglie positivamente il provvedimento, evidenziando come il DDL riconosca finalmente le **difficoltà operative del personale sanitario, come la carenza di organico, l'emergenza continua e la complessità del lavoro in équipe**. Secondo De Palma, è fondamentale che anche gli infermieri e le altre figure professionali sanitarie, che condividono con i medici responsabilità e carichi di lavoro, siano tutelati con criteri di giudizio più realistici e aggiornati. Chiede inoltre che il Parlamento completi il lavoro con un testo definitivo che dia riconoscimento pieno al ruolo delle professioni sanitarie nella tutela della salute pubblica.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it